CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: AMIANTO : STATO DEGLI EDIFICI COMUNALI

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

la normativa attualmente vigente, D.M. 6/9/94, obbliga il proprietario e il responsabile di attività che si svolgono all'interno di strutture edilizie con presenza di manufatti contenenti amianto, a predisporre un programma di controllo, custodia e manutenzione che implica la verifica periodica dello stato conservativo dei manufatti. Il Decreto indica, altresì, i parametri al cui riscontro il proprietario è obbligato a porre in essere un intervento di bonifica che può consistere, in relazione alle caratteristiche tecniche, strutturali e di utilizzo dell'immobile, nonché allo stato conservativo dei manufatti, nella rimozione o incapsulamento o confinamento degli stessi.

CONSIDERATO CHE

l'amianto, utilizzato in edilizia fino al 1994, é purtroppo presente in moltissimi edifici, quali asili, biblioteche, uffici e scuole di ogni ordine e grado. Emblematico è stato il caso di Palazzo Nuovo ove fu rilevata la presenza di manuffatti in amianto danneggiati che provocavano dispersione di fibre: ne conseguì una lunga e complessa attività di bonifica dell'Ateneo, seppur tardiva.

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

a quando risale l'ultima mappatura degli edifici, contenenti manufatti in amianto, di proprietà della Città di Torino;

quali sono, in specie, gli edifici che hanno necessità di un intervento di bonifica;

quanti interventi di bonifica sono stati pianificati nell'anno 2024;

quanti interventi di bonifica sono sono stati eseguiti nell'anno 2024;

quali costi ha dovuto sostenere la Città per l’attività di mappatura e bonifica nel biennio 2023/2024.

Torino, 05/11/2024

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Giuseppe Ianno'